



Decreto Dirigenziale n. 6 del 09/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali
(54/12)

Oggetto dell'Atto:

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "ISTITUTO DI ASSISTENZA FRANCESCO CAPEZZUTO", IN ARIANO IRPINO. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. l'ente "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione, con decreto dirigenziale n. 511 del 31 luglio 2013, dell'omonima istituzione pubblica di assistenza e beneficenza e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2 recante la disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16ter della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.);

b. in particolare, a mente dell'articolo 41, comma 2, del regolamento n. 2/2013, la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona attraverso la Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;

c. ai sensi del regolamento delegato dette aziende sono amministrate da consigli di amministrazione strutturati a termini dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che stabiliscono la durata in carica e il numero dei membri dei collegi amministrativi e quelle che individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli componenti;

d. per disposizione del regolamento n. 2/2013 i consigli di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona sono costituiti con provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero alla stregua degli atti di nomina dei singoli membri assunti dai titolari, per disposizione statutaria, del relativo potere e previo accertamento del rispetto delle norme statutarie che disciplinano la struttura dei collegi amministrativi e individuano i soggetti titolari del potere di nomina dei componenti;

e. a mente dell'articolo 5.1 dello statuto l'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto" è amministrata da un consiglio amministrativo composto da tre membri di cui uno designato dall'Ordinario della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, uno designato dal Presidente della Giunta regionale della Campania e uno dal Sindaco di Ariano Irpino;

visto il decreto dirigenziale n. 5 del 1° dicembre 2016 costitutivo del consiglio di amministrazione dell'azienda "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

vista la nota del 5 dicembre 2016, in atti al n. 803497 di protocollo del 9 dicembre 2016, con la quale l'avv. Concettina Romano ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di componente, in quota comunale, del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", conferitole con decreto del sindaco di Ariano Irpino n. 39 del 25 ottobre 2016;

preso atto del decreto n. 41 del 6 dicembre 2016 con il quale il sindaco di Ariano Irpino ha nominato l'avv. Raffaella Manduzio, nata il 15 marzo 1971 a San Severo, quale membro subentrante, in quota comunale, del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

letti:

a. l'articolo 27.1 del regolamento n. 2/2013 secondo cui i componenti del consiglio di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona deceduti, decaduti, revocati, dimissionari o altrimenti cessati dalla carica sono surrogati dai soggetti titolari del relativo potere di nomina entro cinque giorni dalla comunicazione dell'evento;

b. l'articolo 27.3 del regolamento delegato secondo cui il provvedimento di surrogazione del singolo componente dimissionario del consiglio di amministrazione delle aziende acquista efficacia a decorrere dalla emissione del provvedimento della competente Direzione generale della Giunta regionale di ripristino della integrità strutturale dell'organo amministrativo;

c. l'articolo 27.4 del regolamento in parola secondo cui i componenti del consiglio di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona nominati in surrogazione durano in carica fino alla cessazione del mandato dell'organo amministrativo in carica;

accertato che, per disposizione, a rilievo determinante, dello statuto dell'azienda il sindaco di Ariano Irpino è titolare del potere di surrogazione del consigliere dimissionario;

considerato che:

a. la nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle aziende pubbliche di servizi alla persona è prerogativa dei soggetti a tanto deputati dai rispettivi statuti;

b. i provvedimenti di costituzione e di variazione della composizione dei consigli amministrativi di dette aziende sono riconducibili alla competente Unità Operativa Dirigenziale della Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, a mente degli articoli 20, comma 4, e 27, comma 3, del regolamento n. 2/2013 e rivestono la natura di atti di accertamento costitutivo vincolati nella emanazione;

ravvisata la necessità, in conformità al generale criterio di buon funzionamento degli organi collegiali e in ottemperanza del combinato disposto dell'articolo 27 del regolamento n. 2/2013 e dell'articolo 5 dello statuto dell'azienda, di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Ariano Irpino, a tanto deputato;

acquisite agli atti della struttura amministrativa:

a. la dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445 resa dall'avv. Raffaella Manduzio di insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di consigliere dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

b. la dichiarazione sostitutiva resa dall'avv. Raffaella Manduzio attestante la insussistenza di conflitti di interesse e la inesistenza di carichi pendenti;

c. le dichiarazioni sostitutive ex articolo 47 del dPR n. 445/2000 di insussistenza di conflitto di interesse rese dal responsabile del procedimento in parola e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale, a mente dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del dPR n. 62/2013;

letti

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

b. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

c. lo statuto dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto";

d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

visti i provvedimenti di conferimento degli incarichi dirigenziali in attuazione del regolamento 15 dicembre 2011, n.12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) e, in particolare, il decreto n. 448 del 31 ottobre 2013 di conferimento dell'incarico dirigenziale della Unità Operativa Dirigenziale 54 12 01 della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero denominata "Affari generali, Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura amministrativa e delle risultanze e degli atti richiamati nella narrativa costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:

1. di ripristinare, con decorrenza dalla data del presente decreto, la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", in Ariano Irpino, alla stregua del decreto del sindaco di Ariano Irpino n. 41 del 6 dicembre 2016 richiamato in narrativa.

2. di stabilire, giusta disposizione dell'articolo 27, comma 4, del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, che il consigliere surrogante dura in carica fino alla cessazione del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto dirigenziale n. 5 del 1° dicembre 2016.

3. di notificare il presente decreto all'azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto di assistenza Francesco Capezzuto", al neo consigliere dell'azienda, al comune di Ariano Irpino e all'Ordinario della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia.

4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40 03 00) per l'inoltro alla UOD "Ufficio Affari generali-Atti sottoposti a registrazione e contratti-URP" (40 03 03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione, nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione nel BURC.

- Cecilia Sannino -